



COMUNE DI LAVIS

Provincia Autonoma di Trento

Ufficio servizio attività economiche

Tel 0461/248143

email: commercio@comunelavis.it

Al Gruppo consiliare

Legga Trentino per Salvini Premier

Al Presidente del Consiglio Comunale

Ai Consiglieri Comunali

Lavis, 17.10.2022

prot. 27311

Oggetto: Interrogazione avente ad oggetto "Attivazione di misure fiscali volte a supportare le attività economiche lavisane", presentata da Lega Trentino per Salvini Premier. Risposta.

In riferimento all'interrogazione pervenuta in data 03.10.2022, prot. n. 25772, avente ad oggetto "Attivazione di misure fiscali volte a supportare le attività economiche lavisane", oltre a ricordare che sono stati erogati contributi alla Caritas per euro 15.000,00 sia nel 2020 che nel 2021 e che sono state coordinate numerose attività di volontariato per far fronte all'emergenza pandemica, si comunica quanto segue, in risposta alle due domande specifiche.

1. Quali sono le misure fiscali volte a supportare le attività economiche che hanno subito gli effetti della pandemia attualmente in essere e attivate dall'Amministrazione?

Con deliberazione della giunta comunale n. 114 di data 14.04.2022, è stato approvato il piano economico finanziario 2022 del servizio di raccolta rifiuti e relative tariffe.

Considerato il perdurare dell'emergenza sanitaria ed in applicazione degli indirizzi del consiglio comunale (deliberazione 8/2022) è stato previsto un intervento sostitutivo del comune nel pagamento del 100% della quota fissa e della quota servizi annue per le utenze non domestiche che esercitano in via prevalente un'attività contraddistinta da codice ATECO rientrante nell'Allegato 1 e nell'Allegato 2 del D.L. 149/2020.

Il costo stimato di tale intervento era di € 81.000,00 e non prevedeva la presentazione di alcuna domanda da parte delle utenze, ma una gestione d'ufficio.

Con determinazione del servizio finanziario n. 155 di data 20.09.2022, è stata quantificata la spesa complessiva dell'intervento in € 80.217,50 e la somma è stata impegnata a bilancio in attesa della fatturazione da parte di A.S.I.A.;

2. Quali sono le misure fiscali volte a supportare le attività economiche che hanno subito gli effetti della pandemia che l'Amministrazione ha intenzione di attivare?

Nella predisposizione del recente regolamento sulla disciplina del canone patrimoniali unico (deliberazione consiliare n. 9/2022) è stata prevista la possibilità di intervento nel caso in cui dovesse rendersi necessaria per eventi di natura anche pandemica. Infatti, gli art. 24 comma 10, art. 64 comma 10 e art. 88 comma 10 "Modalità e termini per il pagamento del canone":

"Con deliberazione della Giunta comunale i termini ordinari di versamento del canone possono essere differiti per i soggetti passivi interessati da gravi calamità naturali, epidemie, pandemie e altri eventi di natura straordinaria ed eccezionale. Con la medesima deliberazione possono essere sospese le rate relative ai provvedimenti di rateazione".

Anche il regolamento per l'applicazione della tariffa per lo smaltimento rifiuti (deliberazione 14/2021) all'art. 18 comma 1 lettera e) prevede:

"Limitatamente al periodo in cui gli utenti siano stati posti in quarantena per motivi sanitari debitamente certificati, con l'obbligo di conferire i rifiuti anche riciclabili in maniera indifferenziata, il Comune si sostituisce, su domanda dell'interessato, nel pagamento della somma dovuta per i volumi conferiti in tale periodo nella misura del 75%".

E all'art. 18 comma 5:

"A fronte emergenze sanitarie o di calamità che abbiano impedito o si prevede impediscano per un periodo di tempo lo svolgimento delle attività economiche il Consiglio comunale con proprio atto di indirizzo e con idonea copertura a bilancio può autorizzare la sostituzione del Comune nel pagamento in tutto o in parte della quota fissa e nella quota servizi base - utenze non domestiche - della tariffa per le categorie economiche che siano state parzialmente o interamente ad operare a causa dell'evento sanitario o calamitoso".

Sono stati quindi predisposti alcuni strumenti che possono consentire ulteriori interventi nel caso si ritenessero necessari e fosse trovata l'ideale copertura sia per l'esercizio in corso che sui successivi esercizi.

In merito alle coperture finanziarie per eventuali ulteriori interventi, si rileva che i fondi covid statali in avanzo di amministrazione (con esclusione di quelli già applicati per le sostituzioni nel pagamento della tariffa rifiuti) ammontavano al 31.12.2021 ad € 126.782,28, di cui € 37.258,40 già certificati per l'utilizzo a copertura dei maggiori costi causa Covid del contratto per il servizio di asilo nido.

Risulterebbe quindi disponibile per ulteriori interventi la somma di € 89.523,88, la cui destinazione prioritaria sarebbe quella a copertura di eventuali minori entrate.

L'emergenza energetica ha portato lo Stato ad autorizzare con il DL 21.03.2022 n. 21 l'utilizzo degli "avanzi Covid" per la copertura dei maggiori costi per l'energia elettrica.

Considerato l'andamento della spesa energetica comunale, prevista nel raffronto con il 2019 in aumento di circa € 300.000,00 euro, gli "avanzi Covid" sono stati mantenuti in disponibilità, in attesa dei provvedimenti provinciali a conferma dei trasferimenti sul fondo perequativo, sui fondi per il rinnovo contrattuale e sui fondi per il servizio di polizia locale.

Ad oggi non sono stati ancora definiti i trasferimenti per il servizio di polizia locale, ma recentemente la Giunta provinciale, con deliberazione n. 1772 di data 07.10.2022, ha ripartito tra i comparti le risorse contrattuali aggiuntive previste in assestamento e pertanto a breve si attendono le assegnazioni per singolo comune.

Inoltre, con deliberazione 1800 di data 07.10.2022, la Provincia ha definito i trasferimenti compensativi per il minor gettito IMIS sulle aliquote agevolate dei fabbricati categoria D, completando per le quote più rilevanti la definizione del fondo perequativo.

Tali provvedimenti, in aggiunta ai maggiori introiti sui proventi delle concessioni edilizie (anch'essi utilizzabili per far fronte all'emergenza energetica), dovrebbero consentire di non utilizzare gli "avanzi Covid" per la copertura dei maggiori costi sull'energia, i quali diventerebbero applicabili a bilancio per interventi collegabili all'emergenza pandemica, compresi interventi a sostegno dell'economia.

Le decisioni in merito ad eventuali misure fiscali rivolte alle attività economiche verranno quindi prese una volta chiarite definitivamente le dinamiche di cui sopra.

Cordiali saluti.

L'Assessore alla salute, attività sociali, commercio,
industria ed agricoltura, rapporti con le frazioni

Isabella Caracristi



